

segue dalla prima

## I "veri" costi della politica

(e un rapporto deficit pubblico/PIL attorno al 10%) accompagnato a un deficit di conto corrente significativo e persistente da ormai 15 anni. Al contrario, l'Eurozona ha un rapporto debito pubblico/PIL dell'85% e, quel che conta di più, non ha un deficit nei conti con l'estero di dimensioni apprezzabili (in qualche anno si registra addirittura un surplus anziché un lieve deficit).

Allora, perché l'Europa è entrata in crisi se i suoi fondamentali "economici" non sono così male? La risposta si colloca nella "arena politica". Siccome alcuni Paesi chiave hanno effettivamente deficit esterni importanti mentre altri vantano significativi surplus, si dovrebbe poter fare la somma per ottenere quel saldo quasi nullo cui si è accennato. Ma, sommare i saldi dei Paesi euro in deficit a quelli dei Paesi euro in surplus richiede un forte impegno che non è credibile perché all'Eurozona manca l'unione politica.

Inoltre, le scelte politiche in risposta alla crisi sono state guidate da decisioni dominate da pulsioni emotive nei paesi chiave e ciò ha prodotto due tipi di errori. Da un lato si è prodotta la sin-

drome Troppo Poco Troppo Tardi (TPTT) in base alla quale, ad esempio, quando all'EFSF (il fondo salva-stati) erano stati assegnati fondi sufficienti a gestire la crisi in Grecia, Irlanda e Portogallo, la crisi si era già diffusa a Italia e Spagna rendendo di nuovo insufficienti i fondi dell'EFSF. Dall'altro, alla sindrome TPTT si è accompagnata una scelta sbagliata della sequenza delle politiche.

Ad esempio, è sbagliato chiedere alle banche di ricapitalizzarsi a fronte degli haircut (svalutazioni) dei debiti sovrani prima di offrire qualche forma di schema di garanzia paneuropeo per la raccolta da parte delle banche commerciali. In effetti, chiedere alle banche di ricapitalizzarsi contro le svalutazioni del debito sovrano appare illogico. Se il rischio di default proviene dal proprio sovrano, non sembrano esserci vie d'uscita. Infatti, anche se le banche del Paese non avessero investito in titoli emessi dal proprio sovrano, esse verrebbero comunque disestate poiché il default del sovrano scatenerrebbe diffusi fallimenti privati e, di conseguenza, massicce sofferenze per le banche.

Pertanto, ricapitalizzare le banche soltanto contro il default del loro sovrano non sembra risolvere il problema. Forse, l'unico evento in cui la ricapitalizzazione ha senso riguarda il rischio di default degli altri sovrani. Quindi, ha senso chiedere alle banche non-greche di ricapitalizzarsi contro il rischio di default ellenico, ma non è logico chiedere di farlo alle banche greche. Mutatis mutandis, lo stesso vale per tutti gli altri PIIGS. Sia come sia, oggi la frittata è fatta e sarà eroico rimettere il genio dentro la lampada.

La sola via d'uscita positiva sarebbe il rafforzamento dell'unione politica... ma i leader europei (specie nei Paesi chiave) sono pronti a questo passo? Se ciò funzionasse, la malattia che si poteva evitare ci consegnerebbe un'Europa più forte (e ce n'è bisogno per assicurare pace e democrazia). Ma se, al contrario, il salvataggio non funzionasse l'intera architettura dell'Unione Europea sarebbe a rischio. Vediamo perché. L'eventuale decomposizione dell'euro porterebbe i Paesi in uscita a effettuare svalutazioni competitive (cioè la Grecia tomerebbe alla dramma

a una parità fortemente svalutata, l'Italia alla lira, la Spagna alla peseta e così via). Ebbene, tali svalutazioni competitive da parte dei paesi piccoli (Grecia, Irlanda, Portogallo) potrebbero essere tollerabili per i membri UE non caduti in default (Germania, Olanda ecc.). Invece, se le svalutazioni competitive fossero fatte da quelli più grandi (Italia, Spagna), con ogni probabilità i Paesi rimasti nell'euro introdurrebbero dazi e altre barriere commerciali per proteggersi, il che sarebbe la fine. Insomma, se tutto andasse male rischieremo di dire addio all'unione economica europea come l'abbiamo conosciuta per ritrovarci in un vecchio continente sconvolto da guerre commerciali. È appena il caso di ricordare che questa era la situazione ottanta anni fa... e non portò molto bene a nessuno. Facciamo i debiti scongiuri e speriamo di poter raccontare un lieto fine ai nostri nipotini!

GIOVANNI FERRI  
Docente di Economia politica  
all'Università di Bari

leNewsdaTerritorioeImprese  
inviate le vostre notizie a redazione@gazeco.it

### PUGLIA

#### Convegno Cineas: "Life skills" per innovazione e cambiamento

Le life skills sono globali così come il risk management, necessarie trasversalmente ai settori. È questa la conclusione a cui è giunto il convegno Cineas "Competenze specialistiche e "life skills" per le professioni del futuro", che ha affrontato il tema del rapporto tra competenze specialistiche e competenze per la vita nell'evoluzione della carriera professionale. "L'indagine realizzata in collaborazione con l'Associazione dei Direttori del Personale (Gidp) ha evidenziato che oltre il 73% degli intervistati ritiene che le «life skills» siano importanti almeno quanto le competenze specialistiche. Dall'altra parte il sondaggio realizzato tra i neolaureati del Politecnico di Milano evidenzia che oltre il 72% del campione ne riconosce la centralità tanto da essere disponibile ad affrontare una formazione specifica" così il Presidente Cineas, Adolfo Bertani, ha sintetizzato in cifre il rapporto tra life skills e competenze specialistiche. Inoltre la formazione è indispensabile per promuovere nelle aziende l'innovazione e il cambiamento. Quell'innovazione e quel cambiamento che dovrebbero portare le professioni del futuro ad essere più relazionali e collaborative, per le quali la capacità di ascolto (che è una life skills) avrà un ruolo prioritario.

#### Relazione Previsionale e Programmatica: approvazione Camera di Commercio

Il Consiglio della Camera di Commercio di Bari ha approvato all'unanimità la Relazione Previsionale e Programmatica 2012, il documento che aggiorna il programma pluriennale di attività dell'istituzione camerale. L'attenzione della Camera di Commercio di Bari nel prossimo anno si soffermerà sulle tematiche attuali di maggiore interesse per le imprese anche alla luce della recente approvazione da parte del parlamento dello Statuto delle Imprese.

#### Piano per il Lavoro: Seminari formativi

Parte il ciclo di seminari formativi per l'Animazione dei Nodi della Rete del Piano per il Lavoro della Regione Puglia, organizzati in ogni provincia. Gli incontri sono promossi dalla Regione Puglia, in

collaborazione con le sei province pugliesi e con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro. Parteciperanno agli incontri le società regionali InnovaPuglia e Puglia Sviluppo.

#### Approvata la legge sui Pugliesi nel Mondo

È stata approvata da parte della Giunta regionale il Disegno di Legge finalizzato a modificare la Legge Regionale "Interventi a favore dei Pugliesi nel Mondo". Lo strumento, voluto dall'assessore al Welfare, Elena Gentile, prevede l'istituzione della Fondazione "Casa Puglia" che fa parte di una più ampia strategia fortemente innovativa.

#### Gestione spazi pubblici per la creatività giovanile

La Regione Puglia, ha approvato l'Avviso Pubblico per il "Sostegno alla Gestione di Spazi Pubblici per la Creatività Giovanile" e relativo impegno di spesa - Programma Regionale per le Politiche Giovanili "Bollenti Spiriti" per sostenere le esperienze di gestione di spazi di proprietà pubblica per la creatività, destinati ai giovani, attive sul territorio regionale. I progetti da finanziare devono essere volti a rafforzare e diversificare il sistema di attività e servizi; migliorare la dotazione di arredi e attrezzature; supportare l'interazione fra i gestori degli spazi e il territorio, moltiplicando le occasioni di collaborazione con i giovani e l'associazionismo di base; favorire il coinvolgimento dei giovani nella programmazione e nella realizzazione delle attività e dei servizi proposti. Le istanze di partecipazione dovranno essere presentate entro il 7 dicembre 2011.

### BASILICATA

#### Tavolo Verde: appello su rischio disimpegno fondi Fear

Per scongiurare il rischio di disimpegno automatico delle risorse del Programma comunitario Fear è necessario che i beneficiari inoltrino all'Organismo Pagatore Agea, prima del 15 dicembre 2011, le domande di pagamento. Ciò consentirà la liquidazione delle anticipazioni per le quali la Regione ha decretato concessioni di aiuti per ben 125 milioni di euro che per poter essere effettivamente spesi da parte di Agea neces-

sitano delle formali domande di pagamento che invece tardano ad essere presentate. A seguito di numerose sollecitazioni i beneficiari hanno lamentato la difficoltà ad acquisire, presso assicurazioni e banche, le fidejussioni che Agea richiede a garanzia dei pagamenti. Si registra inoltre la scarsa disponibilità da parte degli istituti assicurativi e bancari a rispondere con sollecitudine alle richieste degli imprenditori agricoli.

#### Cciaa Potenza: approvato Preventivo Economico 2012

Il Consiglio della Camera di Commercio di Potenza, nel corso della sua ultima seduta, ha approvato il Preventivo Economico 2012. «Vista la crisi in atto - ha sottolineato il presidente della Cciaa, Pasquale Lamorte - sarà importante porre la massima attenzione al contenimento della spesa, non solo in ossequio ai dettami della Legge Finanziaria dello Stato, ma anche alla tendenza, ad una flessione delle iscrizioni al Registro delle Imprese (scese sotto quota 40.000 nel 2011), con conseguente flessione delle entrate relative al Diritto Annuale, principale fonte di entrata del bilancio camerale».

Tutto ciò inciderà in maniera significativa sulla impossibilità di mantenere gli standard degli anni passati nell'attuazione degli interventi economici in favore del sistema imprenditoriale, anche se l'impegno in questo senso resta sempre molto alto, tant'è che verrà riservata una quota del 26% del bilancio.

#### Regione e Stato insieme per un "Piano Paesaggio"

La Regione Basilicata e i Ministeri per i Beni e le attività Culturali e per l'Ambiente e la Tutela del Territorio e del Mare realizzeranno insieme un Piano di tutela e valorizzazione dei caratteri paesaggistici, storici, culturali e naturalistico ambientali esteso all'intero territorio regionale: è quanto prevede un'intesa siglata tra Regione e Ministeri che dà il via ad una collaborazione istituzionale finalizzata a una corretta gestione del territorio. Al lavoro, su questi obiettivi, ci sarà un tavolo paritetico Stato-Regione; il piano che sarà realizzato sarà propedeutico all'adeguamento degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale dei Comuni, delle Province e degli enti gestori delle aree naturali protette e le previsioni in esso contenute saranno prevalenti sulle disposizioni diverse eventualmente contenute in altri strumenti di pianificazione. E nell'ambito di questa attività le parti procederanno anche ad individuare le aree non idonee alla localizzazione di impianti energetici da fonti rinnovabili.



## Convegno Cineas: "Life skills" per innovazione e cambiamento

Le life skills sono globali così come il risk management, necessarie trasversalmente ai settori. E' questa la conclusione a cui è giunto il convegno Cineas "Competenze specialistiche e "life skills" per le professioni del futuro", che ha affrontato il tema del rapporto tra competenze specialistiche e competenze per la vita nell'evoluzione della carriera professionale. "L'indagine realizzata in collaborazione con l'Associazione dei Direttori del Personale (Adp) ha evidenziato che oltre il 73% degli intervistati ritiene che le «life skills» siano importanti almeno quanto le competenze specialistiche. Dall'altra parte il sondaggio realizzato tra i neolaureati del Politecnico di Milano evidenzia che oltre il 72% del campione ne riconosce la centralità tanto da essere disponibile ad affrontare una formazione specifica" così il Presidente Cineas, Adolfo Bertani, ha sintetizzato in cifre il rapporto tra life skills e competenze specialistiche. Inoltre la formazione è indispensabile per promuovere nelle aziende l'innovazione e il cambiamento. Quell'innovazione e quel cambiamento che dovrebbero portare le professioni del futuro ad essere più relazionali e collaborative, per le quali la capacità di ascolto (che è una life skills) avrà un ruolo prioritario.

